

Strenne natalizie

Perdersi volentieri nel labirinto delle parole

Un itinerario proposto dalle penne del Corriere fra pagine di narrativa e di saggistica

Aldo Busi
L'altra mammella
delle vacche amiche

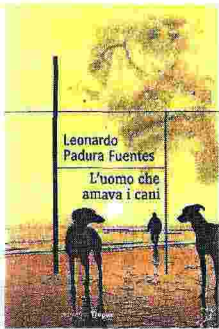


Come sono nutrienti le mammelle delle vacche amiche

Al solito, ci vorrebbe una pagina per parlarne, di questa «autobiografia non autorizzata», intanto facciamo qui, poiché è il fatto dell'anno per la lingua italiana e per l'elaborazione etica: in Busi le due cose sono tutt'uno, lo stile è la freccia della sua moralità, alla larga, però, da estetismi e *politically correct*. Cosa rara. È questo, dunque, un gran libro contro l'ipocrisia, i benpensanti «che solidarizzano per passarti parte della loro infezione», l'omologazione intellettuale, i manipolatori per educazione ricevuta, per mestiere, per vocazione. Vi sono poi pagine memorabili sull'integrità «fatta brillare innanzitutto nell'economia», cioè sul denaro e chi lo dà per scontato. E sulla servitù volontaria, anche sentimentale. Da rileggere.

Tommy Cappellini

L'ALTRA MAMMELLA DELLE VACCHE AMICHE, Aldo Busi, Marsilio, pp. 468, 18 €.



Con Trotskij e il suo assassino attraverso il ventesimo secolo

È dall'incontro casuale, su una spiaggia, fra un giovane aspirante scrittore e un uomo misterioso, accompagnato da due levrieri russi, che prende avvio l'affascinante viaggio attraverso il ventesimo secolo dell'autore cubano Leonardo Padura Fuentes. L'itinerario scorre su due binari paralleli, costituiti dalle vicende esistenziali dell'acerrimo oppositore di Stalin Lev Trotskij e del suo assassino, Ramòn Mercader. Padura Fuentes ne traccia con raffinatezza i profili psicologici, intrecciandoli sapientemente con i personaggi più significativi e i più importanti eventi del '900. Ne

scaturisce un racconto avvincente, che si dipana nell'esilio trotskijano fra Turchia, Francia, Norvegia e Centro America, per culminare con un delitto emblematico.

Barbara Gianetti Lorenzetti

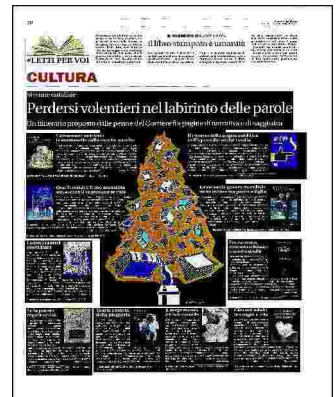
L'UOMO CHE AMAVA I CANI, Leonardo Padura Fuentes, Tropea, pp. 599, 22 €.

Il ritorno della gogna pubblica nell'epoca dei social media

La gogna pubblica è stata dismessa da tempo: troppo violenta. Ora sta inaspettatamente tornando con forza alla ribalta sui social media. Di questo tratta il nuovo libro di Jon Ronson, che racconta di persone che hanno visto rovinata la propria vita per un tweet di cattivo gusto, vittime dell'indignazione della massa. Malgrado la verve ironica dell'autore la lettura è a tratti sofferta, perché vengono mostrati gli effetti della marea di disdegno vomitata su chi ha errato, per scelta o per sbaglio, e perché in quella marea è facile ritrovare noi stessi, con i nostri post sagaci, scritti convinti di non ferire. Una lettura illuminante su un tema caldo del nostro tempo, capace di far cambiare abitudini e di far riflettere sul proprio agire.

Federico Storni

I GIUSTIZIERI DELLA RETE, Jon Ronson, Codice Edizioni, pp. 38, 21 €.



I nostri mostri quotidiani

«Cari mostri» è un libro inquietante, ricco di riflessioni. Custode delle più affascinanti bizzarrie, attraverso questi racconti Stefano Benni ci trascina nei vicoli oscuri delle nostre paure più nascoste, quelle reali, quotidiane. Mostri che inibiscono la nostra personalità e la mutano fino ad immobilizzarci. Sì perché il progresso non ha solo trasformato in meglio la nostra vita, ci ha fornito anche tutta una serie di nuovi timori. Tutti noi temiamo la burocrazia, lottiamo con la tecnologia, siamo vittime dell'analfabetismo emotivo. Una cosa appare chiara: in ognuno di noi c'è un lato oscuro, inutile negarlo, il mostro è in noi. **Viviana Viri**



CARI MOSTRI, Stefano Benni, Feltrinelli, pp. 247, 14,50 €.

Se la poesia regala verità

Si possono ancora regalare libri di poesie? Sì, non solo si può: si dovrebbe. E allora, per questo Natale, perché non mettiamo sotto l'albero tutto Orelli, che è di gran lunga il nostro migliore poeta in lingua? La Mondadori ha dato alle stampe un pregevolissimo Oscar, introdotto da Pier Vincenzo Mengaldo, il miglior indagatore della poesia italiana del Novecento. Da «Né bianco né viola» del 1944 su su fino a «Il collo dell'anitra» del 2001 e a «L'orlo della vita» ricucito filologicamente da Pietro De Marchi: versi familiari, da leggere e rileggere, capaci di immetterci, montalianamente, nel mezzo di una qualche verità. **Fabio Pontiggia**



TUTTE LE POESIE, Giorgio Orelli, a cura di Pietro De Marchi, Oscar Mondadori, pp. LXXIX-480, 18,70 €.

Teoria e storia della piaggeria

Richard Stengel è stato direttore del «Time» ed è oggi sottosegretario di Stato per la diplomazia e gli affari pubblici del Governo Obama. Con un simile incarico, e i trascorsi nel giornalismo, sarà stato facilitato nello scrivere «Il manuale del leccaculo - Teoria e storia della piaggeria». Si tratta di un'analisi della pratica adulatoria (che ci rende simili agli scimpanzé) e delle diverse categorie di indefessi leccchini e di compiaciuti leccati, con una conclusione sconcertante: per quanto ripugnante sia, la ruffianeria è un comportamento di sopravvivenza sociale inestirpabile. Ce lo aveva già insegnato la tragica epopea fantozziana. **Bruno Costantini**



IL MANUALE DEL LECCACULO, Richard Stengel, Fazi Editore, pp. 334, 14,50 €.

Il mago momò e il suo castello

Chi è cresciuto nel Mendrisiotto non può non aver mai sentito parlare del Mago di Cantone. Transitare davanti al castello ormai in rovina ai piedi della Rossa di Rancate fa ricordare un po' a tutti le storie misteriose raccontate dai nonni, spesso davanti al camino e spesso accanto a un albero di Natale. Le feste possono quindi essere l'occasione ideale per regalare il «Ladro di ragazze» di Carlo Silini, un libro che basandosi su ricostruzioni storiche e personaggi realmente esistiti propone una versione appassionante della leggenda del Mago di Cantone in cui non mancano intrighi, duelli, fatti di sangue e avventure. **Lidia Travaini**



IL LADRO DI RAGAZZE, Carlo Silini, Gabriele Capelli Editore, pp. 464, 25 Fr.

Giovani adulti tra sogni e vita

No, non per tutti giovinezza è sinonimo di spensieratezza, specialmente se si è alle prese con un padre irascibile e autoritario, una matrigna opportunistica e un sentimento di vuoto misto a dolore per la scomparsa prematura della mamma. Lo sa bene Marina, la protagonista di «Tutto quello che siamo» di Federica Bosco. Marina sogna di frequentare l'Accademia di Belle Arti e nel frattempo fa due lavori per cercare di rendersi indipendente e offrire una vita migliore al fratellino Filippo. A movimentare le sue giornate anche due amici un po' incasinati, un dongiovanni brasiliano e un misterioso skater pieno di risorse. **Nadia Lischer**



TUTTO QUELLO CHE SIAMO, Federica Bosco, Mondadori, pp. 338, 18 €.

La seconda guerra mondiale nelle lettere tra padre e figlia

«Nel caso non ci rivedessimo». Queste le parole, quasi segno di una premonizione, contenute nell'ultima lettera di Siegmund Klein alla figlia Ilse, prima della deportazione ad Auschwitz nel 1943. In quello stesso momento Ilse invece varcava il confine con il marito e il figlioletto Giorgio, autore di questo libro, arrivando a trovare la salvezza in Svizzera. A settant'anni di distanza, il nipote di Siegmund Klein ha ripreso il carteggio tra la madre e il nonno, decidendo di pubblicarlo e regalando ai lettori la toccante testimonianza di una famiglia di ebrei, spezzata dalla Shoah.

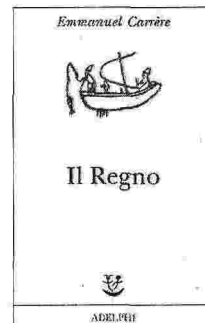


Leila Bakkers

NEL CASO NON CI RIVEDESSIMO, Giorgio Sacerdoti, Archinto, pp. 432, 18 €.

Fra romanzo, racconto cristiano e autobiografia

Un'avvincente opera tra autobiografia e teologia, un romanzo-saggio nel quale una delle penne più brillanti di Francia, si getta in un'operazione ardita, da un lato ripercorrendo le vicende che hanno portato alla nascita del Cristianesimo, seguendo il suo principale architetto (San Paolo) e il suo biografo ufficiale (il medico di Antiochia Luca, autore del terzo Vangelo) e dall'altro descrivendo il suo controverso approccio alla fede che l'ha portato da agnostico a trasformarsi in devoto cattolico e poi in non credente. Due racconti che scorrono paralleli, in cui l'abilità del romanziere si mescola con quella dello studioso e del ricercatore. **Mauro Rossi**



IL REGNO, Emmanuel Carrère, Adelphi, pp. 428, 22 €.